

DICCI

**PADRE BROWN,
CHE COS'È LA**

VITA!

Circolino Estivo 2026





PREFAZIONE

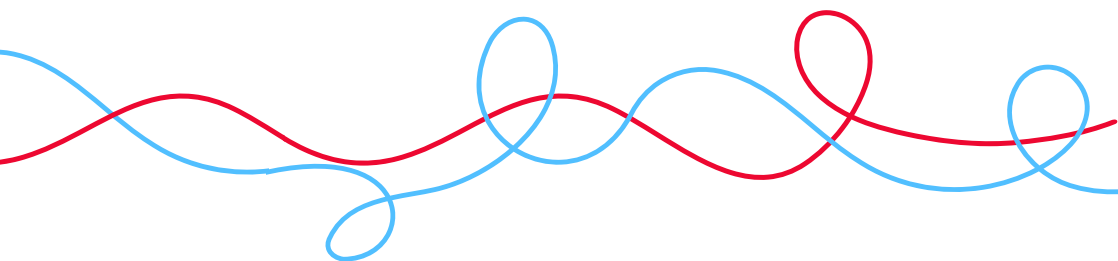
Questo libretto è stato realizzato e sostenuto nell'ambito di **"I.O. - Intelligenza Originale"**, un progetto promosso dal **CediS - Centro di Solidarietà APS** e finanziato dal **Comune di Ferrara** per la prevenzione del disagio giovanile e il sostegno alle famiglie.

Il cuore di questa iniziativa nasce da un'esigenza urgente: contrastare il progressivo distacco dalla realtà e l'isolamento sociale che un rapporto disordinato con le tecnologie digitali può generare nei più giovani. Di fronte ai rischi dell'alienazione virtuale e dell'intelligenza artificiale, abbiamo voluto scommettere sul valore insostituibile dell'IO, inteso come quell'intelligenza umana definita dalla capacità di stupirsi, di indagare sé e di paragonarsi costantemente con il mondo reale.

Per farlo, abbiamo scelto una guida d'eccezione: il Padre Brown di G.K. Chesterton. Attraverso le sue indagini, i ragazzi non hanno solo allenato l'osservazione, ma hanno imparato un metodo umano. In particolare, il rapporto vero e di significato che il sacerdote stringe con il ladro Flambeau ci ha dimostrato che **è sempre possibile avere un'ipotesi positiva davanti alle cose**. Padre Brown non riduce l'altro al suo errore, ma ne intercetta il desiderio profondo di bene, offrendo un'alternativa originale alla solitudine.

È proprio in questa dinamica che si realizza l'obiettivo centrale del progetto: dimostrare che la prima vera chiave di prevenzione e di crescita armonica per i minori è la **"dipendenza positiva" con le persone autorevoli della propria vita**. In un'epoca in cui la dipendenza tecnologica isola e frammenta, la dipendenza da una relazione stabile — fatta di genitori, familiari ed educatori — restituisce ai ragazzi la libertà e il protagonismo. Come Flambeau ha trovato nel legame con Padre Brown la forza per cambiare, così i nostri giovani trovano in una "compagnia inaspettata" lo spazio sicuro per diventare agenti del cambiamento.

In questo libretto sono stati ripercorsi i passi fondamentali affrontati durante l'esperienza estiva. Per farlo, abbiamo inserito una breve descrizione dei personaggi principali e del loro rapporto; alcune citazioni tratte dai racconti affrontati, nelle quali emergono particolarmente questi aspetti; infine, le "carte premio", che si sono rivelati strumenti utili per paragonarci con la storia e con la proposta fatta ogni mattina, accompagnate da alcuni esempi di come i bambini le hanno usate durante i momenti di giudizio al termine della giornata.



“Però io ci sono”.

Padre Brown è qualcuno che ti svela che c'è un Bene ed è giusto spendere tutta la propria vita per scoprirlo e testimoniare.

È un amico che ha un'ipotesi, che lui stesso ha ereditato, e la comunica a chi incontra.

Nella storia Padre Brown è teso a cogliere tutto ciò che riguarda Flambeau: lo osserva con così grande attenzione, da arrivare persino ad imparare a riconoscere i suoi passi.

Il suo scopo non è farlo arrestare, ma far leva sul desiderio di felicità che ciascuno di noi ha.



PREMIO PADRE BROWN

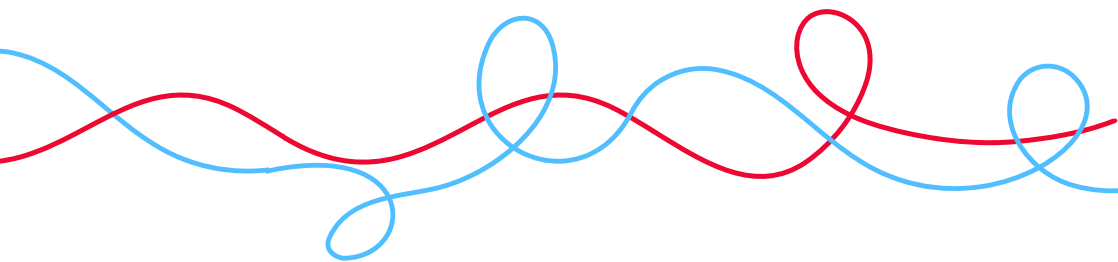
“Oggi il nostro Padre Brown ha guidato la squadra in bandiera svizzera dando un ruolo ad ognuno”.

“Durante il gioco mi ha continuato a dare consigli e incitare anche dalla prigione”.

“Mi ha spiegato tutte le regole prima di iniziare a giocare”.

“Mi ha messo la mano sulla testa mentre assegnavano i numeri a ruba bandiera”.

“Era il mio primo giorno al circolino estivo: è stato con me e mi ha fatto compagnia”.



**“La figura d’argento
fra le fronde verdi
sembrava
ipnotizzata, sebbene
la fuga fosse facile;
ma era ferma a
guardare l’uomo di
sotto.”**

Flambeau si lascia
affascinare e
coinvolgere, perché
riconosce una
convenienza in ciò che gli
viene proposto.

Padre Brown stimola,
infatti, la sua libertà, ad
aderire o meno a questo
modo nuovo di porsi di
fronte alle cose.

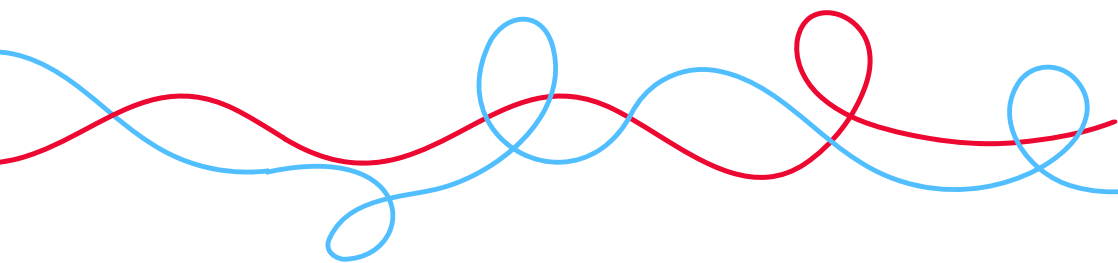
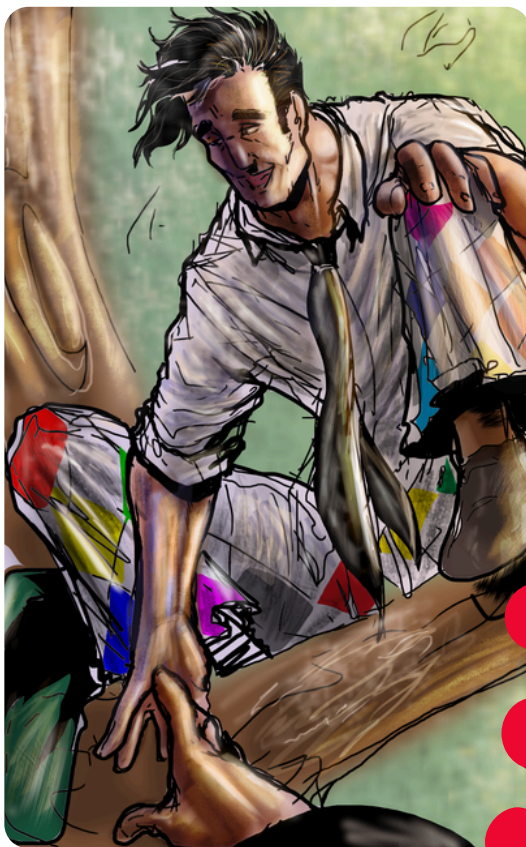
*In uno dei racconti,
Flambeau, già pronto a
fuggire, resta colpito dal
modo in cui lo guarda
Padre Brown, al punto da
trattenersi per un attimo.
Non riesce però ancora a
sostenerne lo sguardo e
scappa.*



PREMIO FLAMBEAU

“Oggi ho accettato di stare in difesa anche se mi sarebbe piaciuto di più giocare in attacco”.

“Ero stanco e non volevo giocare, ma mi sono lasciato convincere dai miei amici”.





“Conosco un tipo molto in gamba. Si chiama Flambeau e, sebbene abbia avuto una giovinezza un po’ burrascosa, adesso è un uomo onestissimo e abile investigatore..”

Flambeau scopre un Bene e cambia vita: mette a servizio i propri talenti, il lavoro e persino il tempo libero per costruirlo.

Emerge, così, che seguendo Padre Brown Flambeau non si è annullato, ma, al contrario, ha potuto scegliere liberamente per cosa dare la vita.

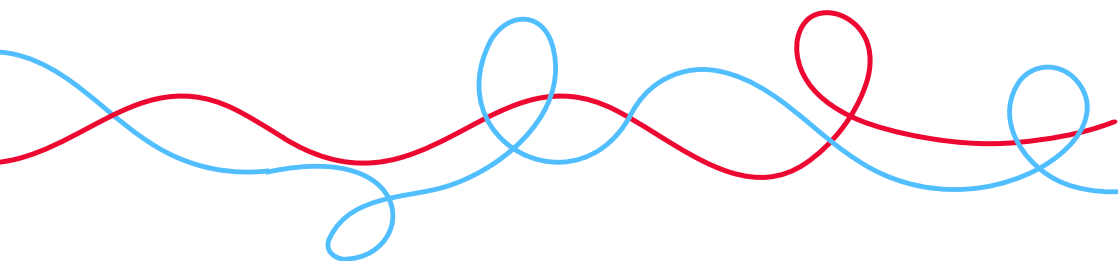
Nei racconti emerge il suo cambiamento radicale e, come era stato grande nel male, adesso ne vengono riconosciute le doti come detective.

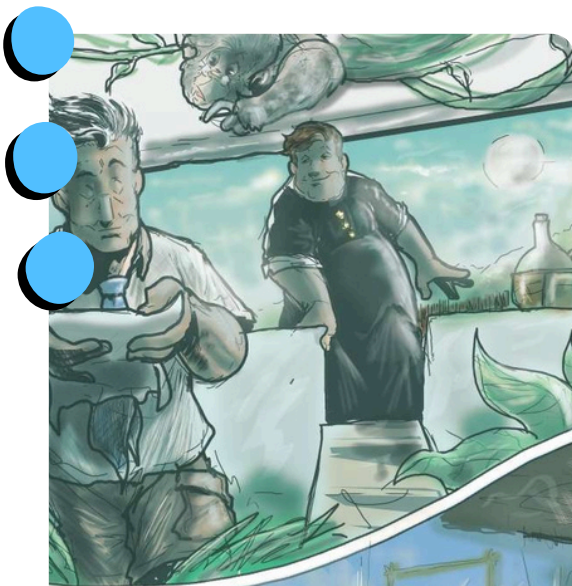
PREMIO EVOLUZIONE DI FLAMBEAU

“Ho cercato di dare il mio contributo sempre, anche se ho dovuto cambiare ruolo da attacco a difesa quando mi hanno preso le code”.

“Mi sono resa conto che sto cominciando a cercare anche nei giochi la proposta che ci facciamo la mattina”.

“In questi mesi mi sono vista cambiare: all'inizio ero timida e non volevo giocare, mentre adesso sto dando tutto per la mia squadra”.





**“Deve dirci tutto
Padre’, disse
Flambeau con la
semplicità di un
bambino.”**

L’amico è colui che ti cerca per confrontarsi e affrontare insieme le circostanze. Sono amici coloro che, giorno dopo giorno, si aiutano a tenere a mente ciò per cui vale la pena dare la vita.



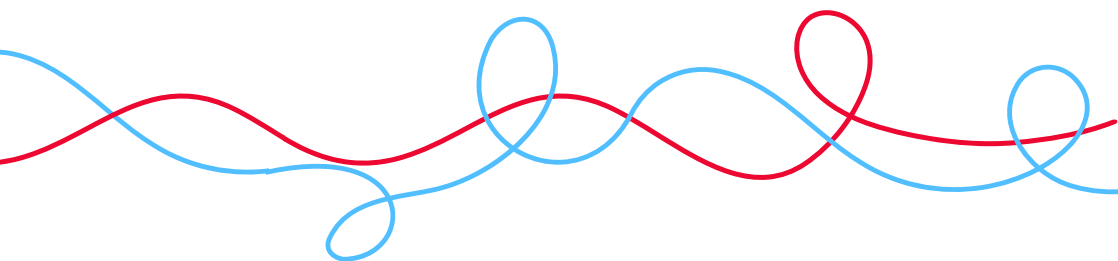
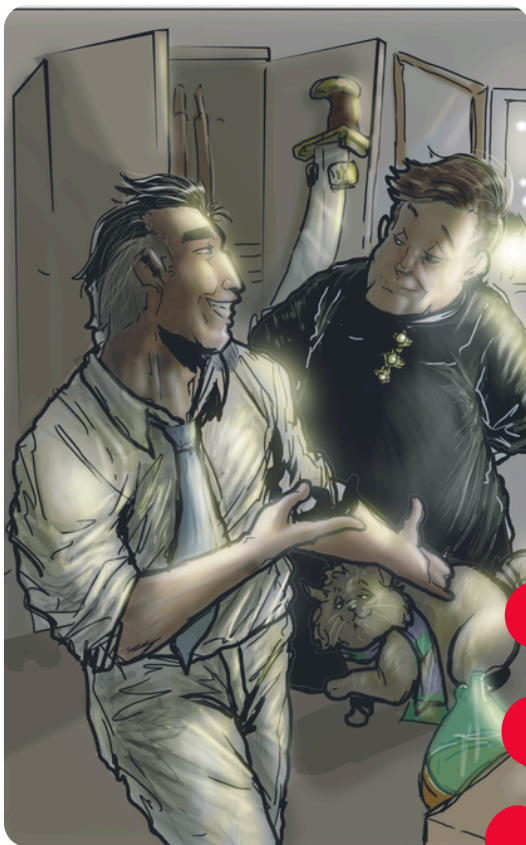
Anche una volta divenuto detective, Flambeau continua a cercare il confronto con Padre Brown (e viceversa), del quale riconosce e ammira l’abilità nel guardare realmente a ciò che accade.

PREMIO AMICIZIA

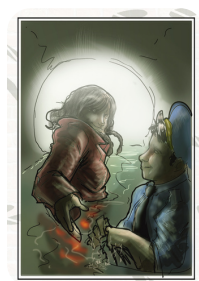
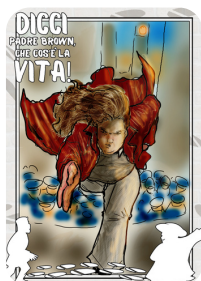
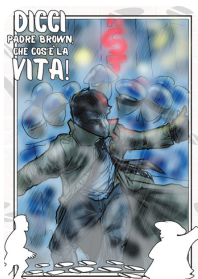
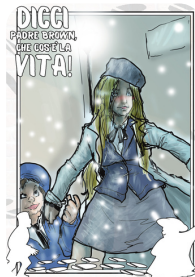
“Oggi a ponte di Renzo mi ha aiutato essere in attacco con i miei amici perché ci spronavamo a vicenda”.

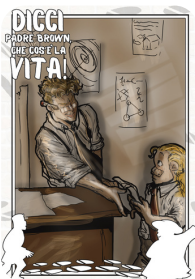
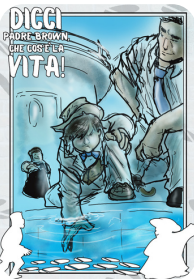
“Vedere la mia amica venire al centro estivo a tifare anche se non può più giocare, mi ha fatto ritornare in campo ancora più motivata e pronta a dare tutto per la mia squadra”.

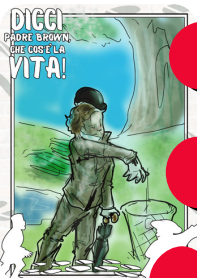
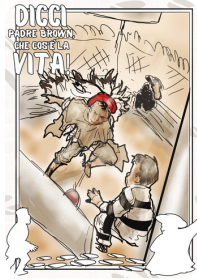
“Oggi a merenda ero triste, ma sapevo che potevo scegliere di non rimanere da sola e correre, piuttosto, dai miei amici”.

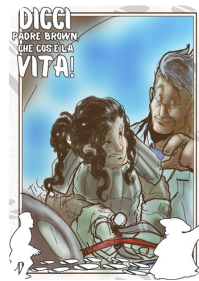
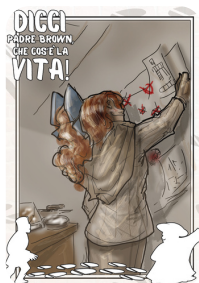


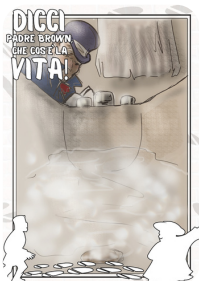
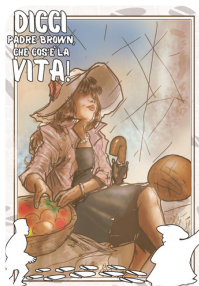
CARICATURE













POSTFAZIONE

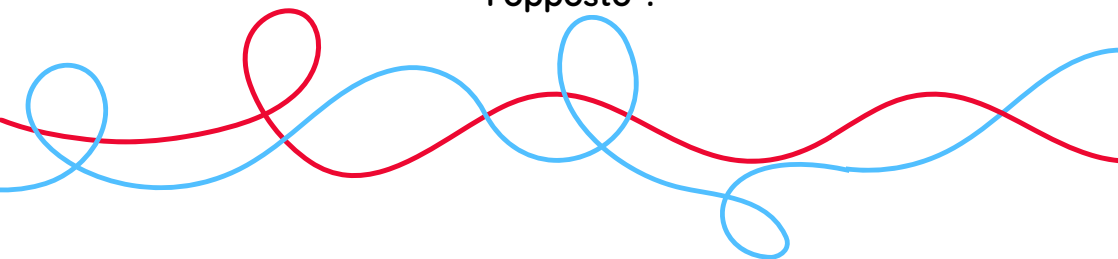
Grazie a Padre Brown abbiamo scoperto che c'è un Bene più grande che dà forma alla nostra vita e che è possibile guardare tutto con un'ipotesi positiva. Se inizialmente nell'approcciarci a ciò che accadeva prevaleva la nostra misura, in questi mesi ci siamo educati a guardare in modo più vero ciò che vivevamo, tanto che alcuni di questi fatti sono poi stati racchiusi nelle caricature.

Ci siamo aiutati anche a capire il "segreto" di Padre Brown e a fare nostro il suo sguardo **originale** rivelatore dell'umano. Infatti, egli risolve i crimini perché riesce a mettersi realmente nei panni dell'assassino, rendendosi conto di essere fatto allo stesso modo, *"in tutto tranne nel concedersi il permesso dell'atto finale"*. Il suo segreto, dunque, non è una particolare abilità, ma uno sguardo sull'uomo che abbiamo cercato di acquisire in questi mesi.

Infatti, è emerso che il vero e il bello non sono riservati a chi è già "a posto", a chi sa scegliere sempre bene o non sbaglia mai. Ci sono anche per noi, così come siamo: dobbiamo solo avere il coraggio di riconoscerli e seguirli. Ciò non dipende dalle nostre capacità; possiamo farne esperienza perché qualcuno ce li indica, ci aiuta a vederli e ci aiuta a rimettrci continuamente davanti a ciò che è vero e vale la pena seguire nel **paragone tra sé e la realtà**.

Quando questa verità viene incontrata, non rimane un'idea, ma può cominciare a dare forma alla vita. Abbiamo, però, scoperto che non basta averla incontrata una volta, ma abbiamo bisogno di questa **"dipendenza positiva"** da una compagnia che ci aiuti a metterci davanti a questa presenza che si palesa e si impone in ogni momento.

"Quello che voi chiamate segreto è esattamente l'opposto".







Pubblicazione ad uso didattico e divulgativo. ne è fatto divieto di vendita e /o utilizzo per finalità differenti.



COMUNE DI FERRARA

"I.O. - Intelligenza Originale"

Con il contributo del Comune di Ferrara - Assessorato alle Politiche per le Famiglie,
alle Politiche Socio Sanitarie, alle Politiche Abitative, Sicurezza, Frazioni e Patrimonio

